

Sfida educativa

«L'AC è grata nei confronti di quanti uomini e donne, giovani e adulti hanno accolto la risposta alla chiamata di essere educatori.

Costituisce un dono e implica una responsabilità e richiede una risposta libera e gratuita; è questo il dato più prezioso che l'Azione Cattolica offre alla vita della Chiesa.

Essere educatori è elemento esistenziale e vocazionale».

(Franco Miano, intervento al convegno educatori ACR)

Proprio per accompagnare gli educatori si offrono alcuni percorsi:

- **Un nuovo cammino di formazione** per mettere al centro l'educatore che già svolge un compito educativo in ACR. Ci saranno alcuni momenti puntuali di formazione a livello di zona e diocesani, sperimentando forme nuove.
- Continueremo la fruttuosa esperienza introdotta l'anno scorso della possibilità di **esercizi spirituali per educatori** durante la Quaresima.
- **SOL (Schede On Line)** sono uno strumento ancora poco conosciuto ma che ha lo scopo di non lasciare da solo l'educatore a inventare da zero l'incontro con il gruppo; esse vogliono dare all'educatore dei punti di riferimento rispetto al cammino nazionale delle guide e degli spunti per pianificare e concretizzare le attività.
- **Scuole per educatori di preadolescenti:** l'Azione Cattolica mette a disposizione il suo patrimonio e le sue competenze nei confronti dei decanati che ne faranno richiesta, secondo il progetto presentato all'avvio dell'anno.

Sfida Laicale

Grande attenzione sarà data al progetto **NORDSUDOVESTEST** che promuoveremo in alcuni decanati.

La proposta, elaborata dal centro nazionale insieme agli studenti di AC, vuole aiutare l'orientamento dopo la terza media affinché la scelta del nuovo corso scolastico che i ragazzi faranno possa essere fatta tenendo insieme anche la dimensione culturale e spirituale.

Sfida associativa

- **C'è di +** è lo slogan dell'incontro nazionale che sarà l'evento centrale dell'intero anno associativo. Dice la voglia di esserci, di essere protagonisti, di scegliere di crescere e di diventare grandi insieme; esprime l'idea della croce, di un amore libero da accogliere. La proposta diocesana farà tappa oltre che a Roma anche a Firenze.
- **Percorso assembleare:** è l'anno del rinnovo assembleare e dopo aver rivitalizzato l'Equipe Diocesana dei Ragazzi (EDR), si punterà al rinnovo. I ragazzi si ritroveranno insieme per verificare il triennio trascorso e progettare l'ACR futura; diverse sono state le proposte (gemellaggi, agorà, teatro, maggiori testimonianze, cambiamento luogo meeting) fatte durante l'assemblea 2008 che vanno verificate.
- **Passaggi al settore giovani:** rinnovato sforzo viene garantito per la cura dei 14enni perché possa esserci un luogo di accompagnamento dei futuri adolescenti. In collaborazione con il settore giovani viene organizzato un percorso di avvicinamento dei 14enni agli adolescenti con tappe e appuntamenti precisi.

Primato spirituale

Il convegno educatori ha evidenziato come l'educatore debba essere *spiritual coach* per i propri ragazzi, occorre trovare forme di accompagnamento possibili.

- Maggiore investimento sulla **Regola di Vita:** vengono offerti a tutti gli educatori due strumenti per proporre la Regola ai ragazzi:
 1. la mediazione tra Regola di Vita e cammino dell'anno
 2. il quaderno spirituale per aiutare i ragazzi ad assomigliare al ragazzo dei pani e dei pesci (Gv 6, 1-12) icona del ragazzo dell'ACR.

- **Tabor:** dopo la sperimentazione dell'anno scorso puntiamo a valorizzare l'esperienza degli esercizi spirituali a misura di 12, 14 in altri decanati.

Per informazioni contattare i responsabili diocesani o di zona.

Sfida ecclesiale

Il nuovo cammino di **Iniziazione Cristiana** ha in sé molti pilastri dell'ACR, vogliamo mettere a disposizione delle parrocchie l'immenso patrimonio dell'ACR in tema di esperienza, coinvolgimento dei ragazzi e costruzione della chiesa.

Due sono le proposte: la possibilità di camminare insieme ACR e oratorio durante il mese della pace e l'invito a formarsi insieme catechisti e educatori ACR

Non ci resta che augurare un anno caratterizzato dal «**di +**» che viene dal riconoscere il Signore come l'amico importante della nostra vita, dal **di +** dell'essere associazione, dal **di +** di essere giovani, ragazzi, adulti in cammino insieme verso la santità.

Ilaria, Giancarlo e don Luca

via S. Antonio, 5 - 20122 Milano
tel. 02 58 39 1314
www.azionecattolicamilano.it/acr



ACR
2010-2011

Il triennio è iniziato con l'invito a essere «cittadini degni del Vangelo» e si conclude con un nuovo rilancio a essere santi dentro la storia all'insegna di due priorità: **BENE COMUNE – EDUCAZIONE.**

L'icona dell'anno: invito a essere luce e sale

Il vangelo di Matteo sollecita il suo destinatario, in ascolto del Vangelo, ad accorgersi di essere già luce del mondo e sale della terra. Senza presunzione, con umiltà, il Vangelo ci esorta a lasciarci trasformare dalla Parola. Ora la fede donata già può splendere e dare sapore, agire dentro la vita di ciascuno, dei gruppi, delle nostre comunità. Parlano per noi i nostri gesti, le scelte, gli stili di vita, le opere compiute a volte nel segreto e nel nascondimento, a volte in modo pubblico.

La tematica: Fede e responsabilità pubblica

La sottolineatura che l'icona di Matteo intende proporre è relativa a uno stile di testimo-

nianza da vivere nella storia, nell'esercizio della cittadinanza, nella condivisione di gioie, speranze dell'uomo d'oggi. Proprio questo «oggi», cioè il nostro contesto sociale, economico, politico nazionale e internazionale, segnato da luci e ombre, diviene appello per ciascuno e per l'associazione per sentirsi parte viva di questo tempo, responsabili nell'offrire parole di speranza e segni di luce. «Bene comune» ed «educazione» sono le due piste di impegno che intendono tradurre in azione concreta il nostro desiderio di essere santi. Le modalità di traduzione sono i cammini ordinari e le attenzioni proposte da commissioni specifiche come famiglia, lavoratori e migranti.

Il testimone: San Carlo Borromeo (1538-1584)

In questo cammino teso alla santità siamo sollecitati dalla figura di San Carlo, nel 4° centenario della sua canonizzazione, un santo radicale, forte, immerso nelle questioni del suo tempo, che ha cercato di vivere in profonda consonanza con il Vangelo. San Carlo, «sale e luce», può spronarci a vivere con fede coraggiosa, operosa ed intelligente le sfide del nostro tempo. Partecipiamo dunque al cammino che il nostro Arcivescovo traccia per questo anno sulle orme di San Carlo con il desiderio di dare concretezza al nostro essere «Pietre vive». In particolare accogliamo due inviti missionari: la visita alle famiglie, la preghiera per le vocazioni, per quelle sacerdotali in particolare.

Verso la XIV Assemblea

Essere sale e luce significa quest'anno intraprendere anche il cammino assembleare tramite cui rilanciare un'associazione capace di formare cristiani adulti, aperta alle sfide della quotidianità in nome del Vangelo. L'iter assembleare inizia con l'incontro unitario diocesano dei responsabili e si prepara con incontri di zona il 23-24 ottobre.

Alcune priorità

In continuità con le scelte del triennio e in comunione con la nostra Chiesa indichiamo le seguenti priorità:

- I diversi appuntamenti pastorali ispirati a San Carlo;
- **la Settimana sociale dei cattolici:** *Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro del Paese.* È un invito a riflettere e a vigilare oggi sui problemi sociali, sulla tutela dei diritti, sulla ricerca incessante della giustizia per un'Unità nazionale che vorremmo solidale, aperta, propositiva.
- **l'avvio del decennio della Chiesa italiana sull'educare:** sollecitazione forte a mettere a disposizione il patrimonio formativo dell'associazione per sostenere un'esigente scommessa educativa.
- **la XIV Assemblea ordinaria di Ac: Vivere la fede, amare la vita. L'impegno educativo dell'AC** – occasione preziosa di verifica delle sfide che ci siamo posti in questo triennio e che hanno preso forma nei programmi.

Appuntamenti associativi unitari

10 ottobre 2010: incontro di tutti i responsabili con il Presidente nazionale Dott. Franco Miano

13 febbraio 2011: XIV Assemblea Ordinaria Diocesana

Appuntamenti di tutta la Chiesa diocesana con l'Arcivescovo:

4 novembre 2010: Celebrazione solenne di San Carlo

14 marzo 2011: Via crucis diocesana

23 giugno 2011: Santissimo Corpo e Sangue di Cristo – S. Messa e Processione eucaristica diocesana.

Valentina Soncini, don Ivano Valagussa

www.azionecattolicamilano.it/unitario

PROGRAMMA ACR 2010-2011

«Ciò che conta di più» è lo slogan dell'anno: esprime una promessa, un impegno, una scelta.

È la promessa rivolta dal Padre, ciascuno conta ha un posto privilegiato nel cuore di Dio.

È l'impegno per tutti i bambini a scoprire ciò che conta di più, a ricercare le persone speciali che sanno donare gioia.

È la scelta di ciascun educatore di voler scorgere in ciascun bambino che la comunità gli affida un dono unico, un valore assoluto.

Sarà il mondo dei numeri ad accompagnarci in questo nuovo anno associativo. A differenza degli anni scorsi i ragazzi non avranno a che fare con un luogo fisico o con un ambiente di vita ma con un mondo astratto; un mondo che circonda i ragazzi tutti i giorni e che sembra apparentemente arido ma che ha in sé molti richiami simbolici anche con la Parola e infinite possibilità di invenzione e interpretazione.

I numeri da soli non funzionano, hanno bisogno delle operazioni matematiche per combinarli: così vale per i ragazzi crescono, si esprimono e si mettono in gioco insieme nel loro essere gruppo.

Ad ogni periodo dell'iniziativa annuale sarà collegata un'operazione matematica.

Il cammino formativo offerto ai ragazzi dell'ACR si svilupperà attorno alla categoria della **compagnia**, che significa guidare i ragazzi verso una vita di comunione e di fraternità nella Chiesa di Gesù.

I ragazzi sono chiamati dal Signore a costruire una Chiesa viva, capace di accogliere le domande di senso dei loro coetanei, annunciando che ogni persona è amata da sempre da Dio.

I ragazzi potranno essere davvero protagonisti della vita della Chiesa e farsi nel mondo compagni di strada raggiungendo, con la loro freschezza, gioia, creatività e le loro scelte quo-

«Ciò che conta di più»



tidiane, le persone là dove esse sono incontrandole con simpatia e amore.

Diceva Vittorio Bachelet che i ragazzi non sono «oggetti dell'azione pastorale ma soggetti della costruzione della Chiesa partecipi a pieno titolo, e certamente a loro misura, della sua missione apostolica; e questa consapevolezza arricchisce tutta la Chiesa.»

Anche Benedetto XVI diceva ai ragazzi dell'ACR: «la Chiesa ha bisogno di voi, per essere vicina a tutti i bambini e ragazzi che vivono in Italia. Testimoniate che Gesù non toglie nulla alla vostra gioia, ma vi rende più umani, più veri, più belli.»

La domanda di vita che accompagna il cammino è: **conto anch'io?**

Essa è una domanda di prossimità/accolgenza e dice la volontà e la richiesta dei ragazzi (espressa o non) di contare e di essere costruttori della loro vita, degli ambienti che vivono quotidianamente, i ragazzi chiedono spazio, di sentirsi parte attiva del loro gruppo e della vita della parrocchia.

Anche il brano di Vangelo, (Mt 5, 13-16 «voi siete sale, voi siete luce») che accompagna il cammino formativo di quest'anno, esprime la richiesta che Gesù fa ad ogni ragazzo di essere protagonista oggi e adesso nel testimoniare l'amore di Dio davanti agli uomini, in quel voi sono compresi tutti anche i ragazzi, che possono rendere sempre più bella la Chiesa.

Tenendo presente questo sfondo continua, da parte dell'ACR diocesana, il tentativo di dare risposta alle sfide triennali.

Quest'anno si concluderà il triennio ed è tempo di verifica ma anche di consolidamento di proposte che partite in forma sperimentale si sono rivelate indispensabili per il cammino ACR.

Non mancheranno poi nuovi importanti appuntamenti.